

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 marzo 2018, n. 53
L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica – Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto turistico di Cala Ponte Marina di Polignano a Mare - Autorità Proponente: Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica

la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
- l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- il RR 6/2016 *“Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”* (BURP n. 54/2016);

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_090/2924 del 10/3/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/2485 del 14/3/2017, la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica trasmetteva all’allora Sezione Ecologia (ora Sezione

Autorizzazioni Ambientali) la seguente documentazione inerente il “Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto turistico di Cala Ponte Marina di Polignano a Mare” per la verifica di assoggettabilità a VAS:

- la Determinazione n. 56 del 8/3/2017 del dirigente della Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica avente ad oggetto “Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto turistico di Cala Ponte Marina di Polignano a Mare redatto ai sensi dell’art. 5 del D. Lgs. 24/6/2003, n. 182. Verifica di assoggettabilità alla VAS”
 - il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto turistico di Cala Ponte Marina di Polignano a Mare;
- con nota prot. n. AOO_089/3282 del 4/4/2017, il Servizio VAS, preso atto della suddetta nota, comunicava l’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS e la pubblicazione sul sito istituzionale dell’Assessorato regionale alla Qualità dell’Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:
- Regione Puglia - Sezione Urbanistica, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Difesa del Solo e Rischi sismico, Sezione Protezione Civile, Sezione Risorse Idriche;
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente (ARPA);
 - AQP;
 - Autorità Idrica Pugliese;
 - Autorità di Bacino della Puglia;
 - Agenzia Regionale Sanitaria;
 - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
 - Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Bari, BAT e Foggia;
 - ASL Bari;
 - Città Metropolitana di Bari – Servizio Ambiente; Servizio Edilizia Pubblica e Mobilità
 - Servizio Struttura tecnica Provinciale (Genio Civile) Bari;
 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di porto di Monopoli;
 - comune di Polignano a Mare.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell’art. 12 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., all’Autorità competente nonché all’Autorità procedente, Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, invitando quest’ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell’ambito della consultazione.

- con note prot. nn. AOO_148/742 del 13/4/2017, 2281 del 2/5/2017, 4335 del 26/4/2017, 28500 del 4/5/2017 e 6139 del 10/05/2017, acquisite rispettivamente al prot. con nn. AOO_089/4054 del 26/4/2017, AOO_089/4241 del 2/5/2017, AOO_089/4398 del 5/5/2017, AOO_089/4525 del 9/5/2017 e AOO_089/4711 del 15/5/2017, la Sezione regionale Infrastrutture per la Mobilità, l’Autorità Idrica Pugliese, la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Bari, BAT e Foggia, l’ARPA Puglia e l’Autorità di Bacino della Puglia trasmettevano il proprio contributo ai sensi dell’art. 6 comma 2 e 8 comma 2 della legge regionale n. 44/2012 e ssmmi;

considerato che nell’ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- l’Autorità procedente è la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica;
- l’Autorità competente è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell’Assessorato all’Ecologia della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);

preso atto

- della Determinazione del dirigente della Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica n. n. 56 del 8/3/2017 di formalizzazione del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS e del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto turistico di Cala Ponte Marina di Polignano a Mare;

tenuto conto che:

- durante la consultazione sono pervenuti i seguenti contributi dai SCMA:
 - la Sezione regionale “Programmazione e Pianificazione infrastrutture per la mobilità” riferiva che *“il Piano proposto non presenta interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza della Sezione scrivente”*.
 - l’Autorità Idrica Pugliese specificava che *“non risultano sussistere argomenti di competenza del Servizio Idrico Integrato Regionale. In questo senso si è preso atto che la produzione di rifiuti quali “acque biologiche nere o acque reflue”, provenienti da navi, viene classificata secondo il codice CER 20 03 04 che corrisponde nella classificazione relativa ai “rifiuti urbani” specificatamente ai “fanghi delle fosse settiche”, pertanto non riconducibili agli “usi civili” di cui alla vigente Convenzione del S.I.I., né ai carichi organici relativi agli agglomerati di cui al vigente Piano Regionale di Tutela delle Acque”*;
 - la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto riteneva che *“il piano non presenta interferenze rilevanti rispetto allo stato dei luoghi”*.
 - l’ARPA Puglia riferiva che *“necessario integrare la documentazione presente al link ... con i seguenti chiarimenti/integrazioni:*
 - *specificare se è previsto alcun tipo di trattamento dei rifiuti;*
 - *descrivere gli strumenti di monitoraggio e controllo che saranno adottati per definire gli standard qualitativi e quantitativi del servizio di gestione dei rifiuti;*
 - *prevedere controlli periodici sui serbatoi interrati utilizzati per il rifornimento di carburante ...;*
 - *prevedere delle procedure di emergenza per gli sversamenti accidentali dei rifiuti liquidi (130205*);*
 - *prevedere un piano di manutenzione dei bacini di contenimento per i rifiuti liquidi;*
 - *evitare anche attraverso l’utilizzo di tettoie possibili percolazioni dei rifiuti stoccati;*
 - *descrivere il trattamento di sentina prima dell’immissione nella rete fognante del porto”*;
 - l’Autorità di Bacino della Puglia *“non risultano vincoli PAI per l’area d’intervento”*;
- la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica non ha fornito controdeduzioni a quanto rappresentato dai SCMA come disposto dall’art. 8 co. 3 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all’analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del “Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto turistico di Cala Ponte Marina di Polignano a Mare”, sulla base dei criteri previsti nell’Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DA NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO PER IL PORTO TURISTICO DI CALA PONTE MARINA DI POLIGNANO A MARE

Trattasi del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto turistico di Cala Ponte Marina di Polignano a Mare, elaborato ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 182/2003 e dell’art. 6bis L. 166/2009 dall’Ufficio Circondariale Marittimo di Monopoli competente d’intesa con la Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica.

Obiettivo del Piano è la *“riduzione degli scarichi in mare, in particolare quelli illeciti, dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che utilizzano porti nel territorio dello Stato, nonché al miglioramento della disponibilità e dell’utilizzo degli impianti portuali di raccolta dei suddetti rifiuti e residui, mediante affidamento del servizio ad un gestore esterno”* (Rapporto ambientale preliminare, d’ora in poi RAP, pag. 3).

Oggetto del piano sono *“i rifiuti delle navi, ivi compresi le acque reflue, le acque di sentina, i rifiuti associati al carico, nonché i residui del carico medesimo”* (RAP, pag. 4).

Il porto turistico di Cala Ponte Marina di Polignano a Mare è un *“Porto turistico che al suo interno ospiterà solo unità da diporto”* così ripartite:

- n. 179 di dimensioni inferiori a 10 metri;
- n. 120 di dimensioni comprese fra 10 e 24 metri;
- n. 18 di dimensioni superiori a 24 metri (RAP, pag. 4).

“Le tipologie dei rifiuti prodotti dalle navi secondo quanto indicato dalla Marpol 73/78, si possono così distinguere ...:

1. *Oil: rifiuti oleosi, residui oleosi di macchina, acque di sentina oleose*
2. *Sewage: acque nere*
3. *Garbage: rifiuti in genere...:*
 - a) *plastica;*
 - b) *materiali da imballaggio*
 - c) *triturati di carta, vetro, di metallo, di stracci*
 - d) *prodotti cartacei, stracci, metalli, bottiglie*
 - e) *rifiuti alimentari”* (RAP, pag.6).

Per quanto concerne la stima dei rifiuti prodotti nel RAP si riferisce che la produzione è *“variabile nel corso dell’anno con punte di picco durante il periodo alto della stagione nautica (giugno-settembre) e produzione medio-bassa nei periodi pre-stagionali (marzo-maggio e ottobre). Durante il periodo invernale la maggior parte delle imbarcazioni restano ormeggiate per lungo tempo, senza alcuna presenza di persone in porto”* (RAP, pag. 5).

Relativamente alla gestione attuale si riferisce esclusivamente che *“le quantità e le tipologie di rifiuti sia essi r.s.u. , r.s.a., che rifiuti speciali, sono di modesta entità e raccolti in modo organico in apposite aree ben individuate”* (Relazione di Piano, d’ora in poi RT, pag. 4).

Nel piano in oggetto si propone di gestire la raccolta dei suddetti rifiuti così come di seguito schematizzato (RAP, pagg. 8-9):

- rifiuti alimentari, differenziati ed indifferenziati dovranno essere conferiti in appositi contenitori/ cassonetti predisposti in base alle frazioni; in particolare a pag. 11 del RAP si prevede l’installazione di n. 4 isole ecologiche localizzate in diversi punti del porto aventi ciascuna n. 5 cassonetti amovibili di capacità minima pari a 24 litri (rifiuto indifferenziato, vetro, carta e cartone, plastica, secco-umido);
- olii alimentari *“dovranno essere smaltiti negli appositi contenitori se installati ovvero conferiti al soggetto competente secondo le modalità previste”;*
- rifiuti di materiale marinaresco, oli esausti di macchina, acque oleose, batterie al piombo e/o nichel-cadmio dovranno essere conferiti dai produttori direttamente al soggetto competente del servizio di raccolta dei rifiuti oppure alle ditte affiliate/consociate al relativo Consorzio obbligatorio, che rilascerà apposita ricevuta attestante la consegna;
- assorbenti, materiali filtranti, contaminati da sostanze pericolose *“obbligatoriamente conferiti ai soggetti competenti, che rilasceranno apposita ricevuta attestante la consegna”;*
- materiali metallici, rifiuti farmaceutici, rifiuti speciali provenienti da manutenzione di bordo *“dovranno essere obbligatoriamente conferiti, dai comandanti/conduttori delle unità, direttamente in banchina, al soggetto competente al ritiro di detti materiali”;*
- acque biologiche nere o acque reflue si ritiene che *“non sia attuabile lo stoccaggio di acque biologiche nere o reflue in appositi cassoni adibiti al loro contenimento, in quanto mancano strutture a tal uopo realizzate; le stesse verranno quindi conferite direttamente ai soggetti competenti del servizio.”*

Si sottolinea inoltre che *“qualora la raccolta dei rifiuti avvenga a mezzo del soggetto competente... all’atto della prestazione del servizio, il Comandante della nave, o chi per esso, dovrà firmare un apposito “buono di prestazione” dal quale si evinca anche il quantitativo raccolto”* (RAP, pag. 9-10).

Relativamente alla suddetta gestione si rilevano le seguenti incongruenze fra quanto sopra riportato e quanto descritto in altre parti del RAP:

- per i “materiali filtranti” al par. 2.2.6 a pag. 10 del RAP e per i rifiuti speciali pericolosi elencati a pag. 12 del RAP si prevede il conferimento diretto in un’isola ecologica dedicata per lo stoccaggio provvisorio e temporaneo aperta ad orario definito e provvista di una copertura di tipo metallico per la protezione dalle intemperie (pagg. 12-13 del RAP);
- a pag. 7 e 14 dello stesso RAP si prevede per le acque nere un punto di svuotamento presso la banchina servizi in prossimità del distributore di carburante per *“lo svuotamento dei serbatoi e successiva immissione nella rete fognante del porto”*, mentre per quelle oleose di sentina un *“punto di svuotamento e trattamento”* presso la banchina servizi in prossimità del distributore di carburante e *“dopo essere state trattate e depurate le acque vengono immesse nella rete fognante del porto”*. Infine si prevede *“in alternativa”*, senza tuttavia specificare in quale caso, la possibilità *“di chiamare”* a una *“ditta esterna autorizzata con la quale stipuleremo un contratto per questo servizio”*.

Relativamente ai soggetti affidatari del suddetto servizio di gestione, nel piano si specifica che: *“provvederanno al ritiro periodico dei rifiuti speciali non pericolosi e dei rifiuti speciali pericolosi presenti nei cassonetti e presso l’isola ecologica ed avrà cura di effettuare il trasporto dei rifiuti ad idoneo impianto di recupero o smaltimento”* (RT, pag. 17).

Sulla base della documentazione in atti, si ritiene che la presente proposta non costituisca il quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, la localizzazione o la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Relativamente all’influenza del piano in oggetto su altri si precisa a pag. 17 del RAP che *“Il Piano si integra con il Piano di Gestione Rifiuti Regionale, e considerate le modeste quantità/fabbisogni derivanti dalla gestione e raccolta dei rifiuti connessi per gli ambiti in trattazione non vi è un’incidenza tale da pregiudicare e/o interferire né con il Piano Regionale innanzi detto, né con altri Piani, quale quello di Area Vasta, dei Trasporti, nonché con altri strumenti pianificatori relativi a tali ambiti (Piani Regolatori, Piano delle Coste regionale, Piani comunali costieri in corso di redazione).”*

I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla possibile inefficacia ed inadeguatezza del sistema di raccolta dei rifiuti (numero, tipologia e ubicazione dei punti di raccolta, frequenza di raccolta, informazione delle modalità di conferimento, controllo mancato conferimento, uso inappropriato degli impianti) nonché all’eventuali criticità legate alle operazioni di raccolta e trasporto degli stessi.

La pertinenza del piano per l’integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per *l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente*, nello specifico nell’obiettivo di *“di ricondurre a corretta gestione i rifiuti delle navi, ivi compresi le acque reflue, le acque di sentina, nonché i residui del carico, nel rispetto della convenzione internazionale per la prevenzione dell’inquinamento causato da navi “Marpol 73/78” e della normativa di settore, attraverso l’ottimizzazione della disponibilità e dell’utilizzo degli impianti portuali destinati alla raccolta”*, sono legati principalmente alla efficace ed adeguata messa in atto del sistema di gestione dei rifiuti e alle operazioni di controllo degli scarichi illeciti.

Relativamente a tali aspetti, in particolare il RAP ed il Piano prevedono le seguenti disposizioni:

1. *“Il gestore consegnerà a tutti gli utenti e pubblicherà sulla bacheca ufficiale nonché sulla sua pagina internet l’allegato 2 “Avviso agli utenti sulla raccolta e gestione dei rifiuti presso Cala Ponte Marina” contenente informazioni circa l’organizzazione del servizio, la localizzazione dei punti di raccolta e dell’isola ecologica e le procedure per segnalare disfunzioni e disservizi (RT, pag.18);*
2. *“tutti i soggetti che operano a vario titolo nell’attività di gestione del servizio sono tenuti a segnalare all’Autorità Marittima eventuali inadeguatezze, inefficienze o anomalie di tipo strutturale o organizzativo... mediante la compilazione di apposita “Scheda di segnalazione di inadeguatezze” e “l’autorità marittima registrerà le segnalazioni e, previa analisi ed approfondimento, determinerà le modalità di trattazione della criticità verificatasi e l’azione necessaria alla sua risoluzione” (RAP pag. 15-16)*

3. viene garantito un “servizio di assistenza alla raccolta dei rifiuti 24/7” al fine di “in caso di incertezza... aiutare gli utenti”;

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

Il porto turistico di Cala Ponte Marina è **ubicato** nella contrada omonima a circa 2 km a nord dell’abitato di Polignano a Mare in un contesto turistico residenziale. “Il porto turistico è delimitato dalla vecchia strada comunale, ormai dismessa, per l’abazia di san Vito, dalla viabilità comunale e della aree di proprietà privata tipizzate nel vigente Piano Regolatore Generale come aree per servizi portuali. ... la superficie complessiva è di 64.010 m²” (RT, pag. 8)

Il contesto ambientale in cui sono inseriti ... non presenta particolari sensibilità e criticità ambientali per la presenza di aree protette o parchi naturali, almeno in maniera strettamente adiacente; comunque il porto in oggetto risulta nelle adiacenze del SIC (Sito di Importanza Comunitaria) “Posidonieto S. Vito – Barletta” – codice IT9120009.” (RAP, pag. 19)

Per quanto riguarda l’analisi del valore e della vulnerabilità dell’area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, secondo il Piano Paesaggistico Territoriale – PPTR, le aree portuali interessate ricadono nell’ambito: “Murgia dei Trulli” e nella figura: “La piana degli ulivi secolari” e interessano le seguenti componenti:

- 6.1.2 Componenti idrologiche:
 - BP territori costieri
 - BP Fiumi Torrenti e Acque pubbliche (Torrente Santa Caterina)
- 6.3.1 Componenti beni culturali
 - BP Vicolo Paesaggistico “Immobili e aree di notevole interesse pubblico”

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, le aree portuali interessate non ricadono in aree protette, SIC o ZPS.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, il porto non interessa aree di rischio e/o pericolosità di cui al PAI, così come dedotte dal Web Gis consultabile sul sito istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia.

In riferimento alla **tutela delle acque**, le aree portuali interessate ricadono in Aree Soggette a contaminazione Salina sottoposte a tutela dal PTA della Puglia.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell’ambito dei territori interessati, si evidenziano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista della qualità dell’aria, si segnala che, secondo il PRQA (DGR n. 2979/2011), il Comune di Polignano a Mare è classificato come “ZONA IT16102: zona di pianura, comprendente le aree meteorologiche IV e V” e che nel territorio comunale non è presente alcuna centralina dell’ARPA di monitoraggio della “Qualità dell’aria”;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dall’Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche, il comune di Polignano a Mare ha registrato nel 2017 una produzione di RSU circa 604 kg pro capite/anno e una percentuale di RD pari al 60 %; Dalla consultazione del sito istituzionale del Comune di Polignano a Mare risulta essere in atto il servizio comunale di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL’AMBIENTE

Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP si riporta che:

- la fase di cantiere prevede “l’allestimento delle strutture destinante alla raccolta dei rifiuti in modo

differenziato. Considerato che il servizio non è organizzato per le navi da carico e mercantili a chiamata per il ritiro direttamente da bordo nave, che sono previste isole ecologiche ed il posizionamento dei contenitori per la raccolta differenziata, gli effetti che tale fase potrà generare sull'ambiente sono di breve durata e di bassa entità e di tipo reversibile... la fase di cantiere non prevede interventi di tipo infrastrutturale ed edilizio, se non il posizionamento dei contenitori in cui conferire i rifiuti. Non sono previsti la realizzazione di vie di accesso, la delimitazione di aree di cantiere, la ulteriore realizzazione di isole ecologiche, né opere di scavo e movimentazione di suolo. Di conseguenza non sono generati effetti sull'ambiente dovuti a consumo di suolo, produzione di polveri ed emissioni di inquinanti.

- *La fase di esercizio consiste nel ritiro dei rifiuti dal bordo delle navi, a seguito di chiamata da parte del comandante, e nello svuotamento dei contenitori collocati nell'area portuale" (RAP, pag.20).*

Tuttavia, *"in considerazione del numero e della tipologia di imbarcazioni che attraccano ... e dell'organizzazione del servizio di raccolta per le diverse categorie di rifiuti" il RAP (pag. 26-27) riporta alcuni impatti di tipo "reversibile e minimo" a carico delle seguenti componenti/tematiche ambientali:*

- *Aria: "emissione di gas di scarico (costituiti essenzialmente da NOx, SOx, CO, idrocarburi esausti, aldeidi e particolato) dovuta allo spostamento dei mezzi d'opera (autocarri per la raccolta e il trasporto dei rifiuti raccolti";*
- *Acqua: "consumo idrico per interventi di lavaggio della banchina, ove necessario, a seguito di trasferimento dei rifiuti dal mezzo nautico dedicato ai mezzi terrestri"*
- *Suolo e sottosuolo: "possibile contaminazione del suolo" se "la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti" non avviene in modo corretto;*
- *Rumori e vibrazioni: "emissioni acustiche generate dal transito dei mezzi per la raccolta dei rifiuti e emissioni legate allo svuotamento dei cassonetti";*
- *Rifiuti: "modesto incremento dei quantitativi di rifiuti, dovuto al non corretto conferimento delle tipologie di rifiuti al fine della raccolta differenziata e ad eventuali abbandoni di rifiuti delle imbarcazioni nelle aree di pertinenza di porti" e al "conferimento nei contenitori di rifiuti solidi urbani" da parte dei cittadini;*
- *Energia: "consumi connessi all'impiego di mezzi e attrezzature per le operazioni di raccolta e trasporto";*
- *Trasporti: "aumento del traffico veicolare nelle fasi di ritiro rifiuti da bordo nave e dello svuotamento dei cassonetti".*

In generale si registra *"un positivo riflesso dovuto alla auspicabile ed attesa riduzione delle quantità di rifiuti indebitamente abbandonati in mare nelle aree descritte".*

Il RAP prevede alcune raccomandazioni:

- *"l'istallazione di contenitori dotati di dispositivi atti a scongiurare conferimenti impropri, in particolare di rifiuti non assimilabili agli urbani (filtri oli, batterie, reti da pesca), prevedendo attività di controllo sul materiale presente all'interno del contenitore prima del suo svuotamento;*
- *istallazione di cartellonistica relativa alle modalità corrette di conferimento rifiuti nei contenitori e cartellonistica informativa sull'organizzazione del servizio di conferimento e raccolta;*
- *deve essere assicurato un servizio di raccolta differenziata tale da massimizzare quantità e qualità dei rifiuti raccolti affinché nel rispetto delle normative vigenti, possano essere recuperati";*
- *"movimentare e stoccare i rifiuti in modo da evitare ogni possibile contaminazione del suolo";*
- *"minimizzare i tempi di stazionamento degli automezzi in fase di esercizio e di cantiere".*

Tenuto conto delle caratteristiche e della consistenza numerica delle imbarcazioni censite nell'area portuale, nonché la natura e l'entità delle azioni previste e le peculiarità delle aree interessate, si ritiene che possano insorgere anche ulteriori problemi, a quelli sopra elencati, che potrebbero comportare possibili impatti sull'ambiente legati al non corretto/alternativo conferimento dei rifiuti (quali ad es. inquinamento delle acque marine, produzione di odori molesti, impatto visivo, ecc.), come di seguito elencati:

- *incoerenza con il sistema di raccolta porta a porta comunale per la presenza di cassonetti di indifferenziato nelle aree portuali, qualora queste siano ad accesso libero;*
- *inadeguatezza dell'impianto di depurazione, a cui afferisce la rete fognante che serve l'area, ad accogliere i rifiuti liquidi SEAWAGE e OIL;*

- possibile inefficacia e onerosità anche sotto il profilo ambientale (emissioni in atmosfera, consumi energia, ecc) della raccolta "a chiamata" se le quantità di rifiuti sono modeste;

Si ritiene comunque che i seppur minimi impatti possano essere contenuti assicurando il rispetto di ulteriori disposizioni, oltre a quelle già proposte nello stesso RAP.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto turistico di Cala Ponte Marina di Polignano a Mare non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del Piano in oggetto:

- chiarire in modo univoco le tipologie di rifiuto conferibili nelle isole ecologiche/cassonetti previsti dal piano, al netto di quelle per cui si prevede un servizio di ritiro diretto dal produttore;
- stimare l'entità complessiva dei SEAWAGE e degli OIL prodotti dalle imbarcazioni, stanziali e in transito, specificando, se possibile, anche le quantità dei natanti provvisti di sistemi di raccolta a bordo;
- quanto riguarda i previsti scarichi in fognatura dei SEAWAGE e degli OIL, valutare con l'ente gestore del servizio idrico integrato, nel rispetto della capacità residua di trattamento dell'impianto di depurazione, tale possibilità di deroga al divieto di cui al comma 1 dell'art. 110 del DLgs. 152/06 e smi;
- nel caso, stabilire la necessità di trattamento prima dello scarico in fognatura per l'osservanza dei valori limite di cui alle tabelle 3 e 5 dell'allegato 5 alla parte III del Dlgs. 152/06;
- ad ogni modo valutare, tenuto conto dei dati stimati degli OIL, la possibilità di recuperare gli stessi ai sensi del DM del 17/11/2005 n. 269;
- nel caso in cui non si proceda allo scarico in fognatura o al recupero, indicare, tenendo conto dei suddetti dati, le modalità e la frequenza stagionale per lo svuotamento del punto di raccolta o, nel caso si adotti un servizio "a chiamata", prevedere un sistema di monitoraggio delle quantità conferite;
- recepire nel piano le raccomandazioni previste nel RAP;
- riscontrare le osservazioni/indicazioni di ARPA riportate nelle premesse, tenendo conto delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;
- prevedere esclusivamente l'installazione di cassonetti/contenitori ad accesso controllato al fine di evitare il deposito di rifiuti da parte dei cittadini non utenti del porto;
- prediligere l'uso di materiali ecocompatibili/basso impatto visivo per la prevista cartellonistica, che andrà comunque posta in prossimità dei cassonetti/isole ecologiche;
- assicurare un congruo numero di servizi igienici presso l'area portuale tenendo conto del numero di natanti e il relativo numero di passeggeri;
- imporre l'uso di prodotti biodegradabili o ecocompatibili a bordo per la disinfezione/macerazione delle fosse settiche e per la pulizia personale e delle stoviglie, qualora si intenda effettuare lo scarico a mare delle SEAWAGE (liquami);
- potenziare il sistema di controllo in mare ed a terra finalizzati alla verifica delle disposizioni di cui al presente Piano;
- al fine del successivo aggiornamento del Piano e/o della messa in atto di azioni aggiuntive per una più efficace gestione dei rifiuti, sistematizzare il monitoraggio della produzione dei rifiuti con cadenza almeno stagionale, valutando l'efficacia delle postazioni previste (localizzazione, quantità e capienza dei cassonetti) e dei trasporti effettuati (programmati o a chiamata) per il ritiro dei rifiuti (numero delle chiamate, tipologia di rifiuto, quantitativi, ecc.), nonché gli esiti dei controlli effettuati;
- prevedere periodiche campagne di sensibilizzazione destinate agli utenti di porti, che informino sulle modalità di esecuzione del servizio e sul corretto conferimento dei rifiuti;

- per la procedura di affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti, tenere conto delle indicazioni riferibili ai “Criteri Ambientali Minimi” di cui al Piano d’azione Nazionale per gli Acquisti Verdi adottato con il Decreto Interministeriale dell’11 aprile 2008 – aggiornato Decreto ministeriale 13 febbraio 2014.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l’acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso, la dirigente della Sezione

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di **escludere** il **“Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto turistico di Cala Ponte Marina di Polignano a Mare”** proposto dalla Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;
- di **demandare** all’autorità procedente, Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, l’assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell’art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all’obbligo di pubblicare e dare evidenza nell’ambito del provvedimento di approvazione dell’iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall’esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;
- di **precisare** che il presente provvedimento:
 - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano in oggetto;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - non esonera l’autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l’applicazione;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali:

- all' Autorità procedente – **Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica;**
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

La dirigente della Sezione
Dott. A. Riccio